

# MARTEDÌ 28 MAGGIO

VIII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

#### **Inno** (CL1)

*O Dio altissimo,  
che compi meraviglie,  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio vivente,  
che fai cosa grandi,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Come in cielo ti adorano  
gli angeli  
e ti lodano senza fine,  
anche noi ti preghiamo  
sulla terra:  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che vinci  
le nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che ti chini  
sulle nostre debolezze,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo  
ci viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!*

#### **Salmo** CF. SAL 141 (142)

Con la mia voce grido al Signore,  
con la mia voce  
supplico il Signore;  
davanti a lui  
sfogo il mio lamento,

davanti a lui  
espongo la mia angoscia,  
mentre il mio spirito  
viene meno.  
Tu conosci la mia via:  
nel sentiero  
dove cammino  
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi:  
nessuno mi riconosce.  
Non c'è per me via di scampo,  
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore!  
Dico: «Sei tu il mio rifugio,  
sei tu la mia eredità  
nella terra dei viventi».

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi» (Mc 10,31).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Vieni, Signore Gesù!**

- Signore, venga il tuo regno: e la nostra arroganza si trasformerà in servizio.
- Signore, venga il tuo regno: e il nostro cuore riposerà in te.
- Signore, venga il tuo regno: e la tua chiesa ti incontrerà come Sposo.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 17,19-20

Il Signore è il mio sostegno,  
mi ha portato al largo,  
mi ha liberato perché mi vuol bene.

## **COLLETTA**

Concedi, o Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà di pace e la Chiesa si dedichi con gioiosa fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1PT 1,10-16

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, <sup>10</sup>sulla salvezza indagarono e scrutarono i profeti, che preannunciavano la grazia a voi destinata; <sup>11</sup>essi cercavano di sapere quale momento o quali circostanze indicasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando predicava le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che le avrebbero seguite. <sup>12</sup>A loro fu rivelato che, non per se stessi, ma per voi erano servitori di quelle cose che ora vi sono annunciate per mezzo di coloro che vi hanno portato il Vangelo mediante lo

Spirito Santo, mandato dal cielo: cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo.

<sup>13</sup>Perciò, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri, ponete tutta la vostra speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si manifesterà. <sup>14</sup>Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, <sup>15</sup>ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. <sup>16</sup>Poiché sta scritto: «Sarete santi, perché io sono santo». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 97 (98)

**Rit. Il Signore ha rivelato la sua giustizia.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>2</sup>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

<sup>3</sup>Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

**Rit. Il Signore ha rivelato la sua giustizia.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

MC 10,28-31

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>28</sup>Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

<sup>29</sup>Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, <sup>30</sup>che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. <sup>31</sup>Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti come segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che, per tua misericordia, l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 12,6

Canterò al Signore, che mi ha beneficiato,  
e loderò il nome del Signore Altissimo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Saziati dal dono di salvezza, invochiamo la tua misericordia, o Signore: questo sacramento, che ci nutre nel tempo, ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Cento volte tanto!**

Dopo che i discepoli erano rimasti sbalorditi dalle parole di Gesù sui pericoli della ricchezza, Pietro prende la parola anche a nome dei Dodici, permettendo a Gesù di precisare meglio il suo insegnamento. Spaventato dalla percezione che la vita cristiana sia disseminata di imboscate e di pericoli, Pietro rivendica

il passo compiuto di aver abbandonato ogni cosa per seguire Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito!» (Mc 10,28). Forse Pietro chiede implicitamente l'indicazione della ricompensa (come in Mt 19,27), ma, almeno qui in Marco, la sua affermazione si limita a presentare la situazione, quasi a invocare una parola di consolazione e conferma da parte di Gesù. Ecco, loro che lo seguivano, i discepoli, avevano accettato una vita di rinunce, tentando ogni giorno di lasciare dietro a sé qualcosa per restare fedeli alla sequela del Maestro e Signore. Gesù allora risponde in modo solenne, introducendo le sue parole con un *Amen*, «in verità vi dico». Non è un modo di dire, ma un impegno preciso da parte del Signore verso i suoi discepoli: «Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà» (Mc 10,29-30).

La salvezza dipende dal coinvolgimento con la persona di Gesù: «a causa mia». Nessun uomo di Dio, nessun profeta dell'Antico e del Nuovo Testamento ha fatto dipendere la salvezza da un legame personale, Gesù invece sì e lo dichiara con forza, avendo piena coscienza della sua qualità e della sua missione. Questa pretesa di Gesù sembra rasentare la follia! Chi potrebbe lasciare che un altro determini la propria vita, e pensare che da questo dipenda la salvezza, la vita eterna, l'entrata nel regno? Gesù

invece lo può chiedere, perché non è solo colui che annuncia la buona notizia, ma anche il contenuto di essa. Gesù sta dicendo che chi ha lasciato la casa, la famiglia, lo spazio dei vincoli di sangue, chi ha abbandonato la prospettiva del matrimonio, chi ha rinunciato ai campi, cioè al proprio mestiere e ai propri beni, per essere coinvolto con lui nell'avventura del vangelo, costui otterrà fin da ora il centuplo di tutto questo. Per alcuni discepoli questa lista di abbandoni e rinunce non è stata un'eventualità ma la loro situazione concreta, visibile e quotidiana: costoro però non ne hanno conosciuto solo l'aspetto negativo ma anche la fecondità dell'amore cristiano, della moltiplicazione dei legami di fraternità, dell'abbondanza di paternità e maternità secondo Dio (cf. Ef 3,14-15), della gioia di essere al servizio del Signore attendendo solo a lui. Chi era pastore di pecore è diventato pastore di uomini, chi pescava pesci ora raccoglie uomini...

È il centuplo insperato prodotto dall'amore reciproco e fraterno della comunità cristiana. Accanto a questo non mancheranno le persecuzioni. Finché la comunità cristiana sarà *nel mondo* non sarà un'isola felice, ma condividerà le tristezze, le prove, le guerre del mondo; ma non essendo *del mondo*, il travaglio umano comune a tutti sarà aggravato dalle persecuzioni e tribolazioni che devono patire i giusti (cf. Sap 2,1-22). Quello che Gesù ha sperimentato, nella gioia della sua comunità e nella persecuzione dei suoi nemici, sarà conosciuto anche dai discepoli insieme alla vita eterna, al regno, in cui egli pure entrerà dopo la passione



e morte attraverso la risurrezione. I discepoli che si trovano ora all'ultimo posto nella società, relegati, tribolati da ogni parte, perseguitati, colpiti (cf. 2Cor 4,8-11), sconosciuti, poveri e ritenuti spazzatura del mondo (cf. 2Cor 6,4-10) saranno i primi quando nel regno avverrà il mutamento della sorte: «Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi» (Mc 10,31).

*Signore Gesù, che hai chiamato uomini e donne alla tua sequela, chiedendo loro di abbandonare tutto a causa tua e del vangelo, noi ti preghiamo: coloro che vivono l'amore di sposi siano segno del tuo amore per la chiesa, e quanti vivono il celibato per il regno siano segno del regno che viene e conoscano il centuplo da te promesso.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Germano di Parigi, vescovo (576); Ubaldesca Taccini, monaca (1206).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eutichio di Melitene, ieromartire (III sec.); Memoria del primo concilio ecumenico a Nicea; Demetrio di Uglic e Mosca, martire (1591) (chiesa russa); Sofronio il Bulgaro, ieromonaco (XVI sec.) (chiesa bulgara); Addai e Mari, fondatori della chiesa caldea (III sec.), martiri cristiani del XX secolo (chiesa rumena).

### **Copti ed etiopici**

Ammonio di Tunah, solitario (IV sec.); il re Kaleb (VI sec.).

### **Anglicani**

Janfranco, arcivescovo di Canterbury, erudito (1089).

### **Luterani**

Karl Mez, testimone della fede nel Baden (1877).